

La talpetta Carolina
e altre storie

www.booksprintedizioni.it

Finito di stampare nel mese di febbraio 2025

Copyright © 2025

Emanuela Sabbadin

Tutti i diritti riservati

Emanuela Sabbadin

LA TALPETTA CAROLINA
e altre storie

Racconti

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

*A mio marito Fernando,
per l'amore con cui mi supporta
e ai miei figli Paolo e Francesco,
primi destinatari di queste storie,
che mi hanno incoraggiato a riscriverle.*

*“Ecco il mio segreto. È molto semplice:
non si vede bene che col cuore.
L'essenziale è invisibile agli occhi.”*

Il piccolo principe, Antoine de Saint-Exupery

Introduzione

Mi è sempre piaciuto leggere, tanto, un po' di tutto.

Leggere per conoscere le vite di personaggi famosi o meno, per “entrare” nella storia di altre persone, soprattutto se ambientate in tempi passati.

Mi piace leggere i grandi classici, i libri di storia, di poesia, le commedie, quei thriller che devi finire per poter tirare il fiato, e i

romanzi d'amore. Quelli che ti trasportano in un mondo diverso, dove puoi immaginare, sognare che, nonostante i problemi, poi c'è sempre il lieto fine.

Da ragazzina mi capitava di perdermi per strada, perché, camminando, mi immaginavo delle situazioni in cui si incontravano dei personaggi per i quali mi inventavo delle storie “a puntate”: non vedevo l'ora di avere il tempo e la possibilità di continuare a costruire nella mia mente il seguito di quello che avevo immaginato.

Ma anche ora, diventata adulta, soprattutto per addormentarmi la notte, continua questo lavoro di fantasia. Mi addormento dandomi appuntamento per il seguito alla notte successiva. Quando Paolo e Francesco, i nostri figli, erano piccoli, abbiamo letto loro tante storie. Ricordo che chiedevano la stessa per tante sere di fila prima di dormire e abbiamo conservato per loro quei libretti insieme ai peluche con cui dormivano, il cagnetto Spotty di Paolo e il coniglietto bianco e azzurro di Francesco.

Altre storie io le ho inventate per loro, magari nei pomeriggi invernali di vento e pioggia in cui non si poteva uscire. Dopo aver fatto i compiti, giocato e avere visto un cartone, una volta mi hanno chiesto di raccontare una storia. Io stavo stirando, non potevo leggere e quindi ho chiesto loro: «Ditemi una parola e vi racconterò una storia su questa.»

Le storie che leggerete qui o che vi leggeranno papà e mamma, nonni, zii, sono nate così.